

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 578

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato **DI GIANNANTONIO**

*Presentata il 12 ottobre 1963*

Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione della proposta di concessione di medaglia d'oro al valore militare alla frazione di Pietransieri del Comune di Roccaraso

ONOREVOLI COLLEGHI! — Ricorre il 21 novembre di quest'anno il 20° anniversario di uno dei più crudeli e spietati eccidi compiuti in Italia dalle truppe naziste: un eccidio rimasto sino ad ora, senza alcuna giustificazione, quasi ignorato fuori dell'Abruzzo, un eccidio che dà alla frazione di Pietransieri del comune di Roccaraso nella provincia dell'Aquila il diritto al massimo risalto eroico nel libro della Resistenza italiana.

Il 30 ottobre 1943 era apparso l'ordine di sfollamento sui muri delle abitazioni di Pietransieri, un piccolo villaggio di alta montagna, sulla valle del Sangro, con circa 500 abitanti. L'ordine fu eseguito nella disperazione e nel panico e per alcune notti la povera popolazione, trasportando animali e cose in pieno freddo, si trasferì in contrada « Limmari » ad alcuni chilometri dal paese, distribuendosi in quattro cascinali. Gli uomini, naturalmente, erano alla macchia per sfuggire ai rastrellamenti intesi a procurare manod'opera per le fortificazioni della linea Gustav da Cassino a Ortona.

I soldati nazisti ricorrono ad ogni minaccia, dalla deportazione alla morte, per ottenere dalle donne e dai vecchi informazioni sul nascondiglio degli uomini. Ma invano. E comincia la barbara rappresaglia.

Una giovane madre viene uccisa con una bomba il 15 novembre mentre accende il fuoco nel forno. Il giorno 16 un diciottenne viene costretto a scavarsi prima la fossa e poiché non rivela i nascondigli di quelli alla macchia viene fucilato. Il giorno 17 due coniugi di 83 e 77 anni vengono entrambi sgozzati con lo stesso pugnale. Il 18 una giovane di 22 anni viene ferita da un soldato mentre rincorre delle pecore sperdute e muore dissanguata: il padre si mette alla ricerca della figlia e trova anch'egli la morte. Sempre il 18 novembre, dopo un lungo suono di campane, i soldati danno fuoco alla antica chiesa parrocchiale che rimane interamente distrutta con il suo pregevole soffitto a cassettoni, con il suo monumentale altare di legno e con la statua del Protettore San Bartolomeo Apostolo di scuola michelangellesca. Segue il saccheggio delle case, brillano poi le mine multiple e tutto il paese è raso al suolo.

Il 19 e il 20 novembre quattro poveri montanari oppongono resistenza per evitare la razzia del loro bestiame e perdono il bestiame e la vita. Questo il clima di terrore che precede il 21 novembre giorno del feroce eccidio.

Un drappello di soldati in assetto di guerra, al comando di un ufficiale, si divide

in gruppi, raggiungendo le quattro masserie. Gli uomini sono tornati già alla macchia. Restano vecchi, donne e bambini. Piove a dirotto. In contrada « Liminari » 50 innocenti vengono raccolti intorno ad un tronco che copriva una mina: prima crepitò la mitraglia e poi scoppiò la mina. Nessuno si salvò dalla strage. Il comandante finiva gli agonizzanti col colpo alla nuca. Seconda masseria: furono tutti asseragliati in una stanza e mitragliati dalla porta. Tutti uccisi. Terza e quarta masseria: tutti trucidati a colpi di pistola, di fucile e di mitragliatrice ovunque si trovavano. In poche ore 122 morti! Tra essi 50 bambini e 2 gestanti. E tutti i casolari in fiamme.

Alla notte tornarono gli uomini per scavare delle fosse in cui raccogliere i cadaveri e per fuggire oltre le linee del fuoco, al di là del Sangro.

Quando, dopo il lungo inverno, tornarono nel giugno del 1944, non trovarono che ossa. Da allora attendono di dare degna sistemazione alle ossa dei martiri. Da allora attendono la condanna della strage e il riconoscimento della Patria. Una medaglia d'oro al valor militare.

Per questo la presente proposta di legge richiede la deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale del 21 agosto 1945, n. 518.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ARTICOLO UNICO.

Il termine stabilito dall'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione di proposte di ricompense al valore, non si applica per quanto concerne la presentazione della proposta di concessione di medaglia d'oro al valor militare alla frazione Pietransieri del comune di Roccaraso.